

Maria Proja de Santis

“Una vita per la musica, una musica per la vita”

e

“Il giornalismo come professione e missione”

Brevi note e riflessioni sul Premio Internazionale “Myrta Gabardi”

La rivista SINESTESIE, già nella scelta del nome esprime non solo l'interesse per le arti “sorelle” come le Muse del corteo di Apollo, ma anche la ricerca degli elementi di coesione tra scrittura, musica e arti visive, pur nel rispetto della specificità dei linguaggi.

Mi sembra quindi significativo presentare il Premio Internazionale “Myrta Gabardi”, giunto all'VIII edizione, che si rivolge al ventaglio della comunicazione estetica e sinestetica e che il 7 dicembre scorso, giorno di S. Ambrogio, patrono di Milano, nel corso dell'importante cerimonia della consegna degli “Ambrogini” d'oro presso il Teatro Dal Verme, ha ricevuto l'attestazione di civica benemerita.

Dedicataria è una creatura speciale, Myrta Gabardi, scomparsa tragicamente il 6 settembre 1999, alla vigilia del suo trentaseiesimo compleanno.

Myrta, nella sua breve e intensa vita, ha espresso cultura, talento artistico e sensibilità umana negli ambiti più vari, dal mondo degli studi giuridici e dell'attività forense e cattedratica, all'amato universo della musica e della poesia, dove ha rivelato, fin dall'adolescenza, la profondità del suo animo raffinato e gentile. Appassionate testimonianze del suo amore per la vita “degli altri” sono le liriche da lei composte, quali, ad esempio, “Terra rossa” e “Problema Uomo”, raccolte in LOVE'DREAM, edito *post mortem*.

Giornalista presso emittenti e testate italiane e svizzere, Myrta ha privilegiato nei suoi lavori i personaggi del mondo della musica e dello spettacolo, evidenziandone non solo i valori artistici, ma anche i risvolti umani colti con fine psicologia.

Myrta torna a noi dalle “azzurre lontananze”, vivida nella memoria, con il Premio Internazionale che i suoi genitori hanno indetto per premiare artisti e giornalisti che abbiano fatto del loro lavoro e della loro arte una missione, proprio come Myrta per cui i valori etici mai furono disgiunti da quelli estetici. Il Premio Gabardi è nato come iniziativa di rilievo internazionale, volta a contribuire all'affermazione di giovani talenti nell'ambito delle arti e della comunicazione e come riconoscimento di meriti artistici conseguiti.

La cerimonia di consegna, nella formula attuale che premia in un *unicum* con cadenza annua, musica e comunicazione, ha avuto luogo nella prestigiosa Sala Meili, Società Svizzera di Milano, con il patrocinio del Consolato Generale di Svizzera e del Comune di Milano.

Vittorio Sgarbi, "polemista", come ama definirsi, e sempre e ovunque *protagonistés* per eccellenza, presente in doppio ruolo di Assessore alla Cultura e di destinatario del premio alla cultura artistica, ha dato particolare colore e vivacità alla manifestazione.

Gli altri premiati per il 2007 sono stati il M.° Carlo Bergonzi, uno dei più grandi tenori verdiani, premio alla carriera lirica, Luciana Serra alla vocalità lirica, il M.° Enrico Intra alla carriera jazzistica, Luisa Corna alla musica e allo spettacolo, il dott. Giulio Anselmi, direttore responsabile de La Stampa per il giornalismo culturale, presentato da Ferruccio De Bortoli, altro grande del giornalismo, M.° Riccardo Mascia per la concertazione classica, Laura Ambroso Cerrini, premio alla sensibilità artistica, cui dobbiamo una delicata ed espressiva lettura di versi di Myrta.

Presente il Console Generale dott. David Vogelsanger, l'ing. Edo Goetz, Presidente decano della Società Svizzera, rappresentanti della stampa italiana e straniera, la celebre Nilla Pizzi e vari personaggi noti nel campo delle lettere e delle arti; grande l'afflusso del pubblico motivato e partecipe.

Un bassorilievo a forma di farfalla, ali d'angelo, simbolo della breve vita di Myrta e anche della sua grande spiritualità, opera della scultrice Wilma Brussardi, è stato consegnato ai premiati.

In un momento storico-politico-culturale svuotato di valori, in cui cultura ed arte sembrano essere le grandi "neglette", il Premio Myrta Gabardi è testimonianza che esiste ancora, nelle persone dell'avv. Luigi Gabardi e della signora Jovita Jafelice Gabardi, la volontà di premiare non solo e non tanto la celebrità raggiunta quanto le capacità e il talento, incitamento ai giovani e ai meno giovani cronologicamente, ma altrettanto vivi nella creatività che hanno espresso e possono ancora esprimere, a procedere nel cammino dell'arte e dell'impegno che Myrta ha percorso e addita ancora a noi tutti:

.....
*una strada che non porti
a rovine assolate,
ad arsura e deserto,
a ricordi e sogni
scivolati tra le dita.*

Myrta Gabardi- Da Le Strade degli altri